

Bonus energia, gas e acqua : cosa sono

Introdotte nel 2007, le agevolazioni per il pagamento delle bollette energia, gas e acqua sono state man mano integrate ed allargate ad una maggiore platea di beneficiari, rimanendo comunque nel campo delle famiglie numerose oppure in una situazione di disagio economico o fisico, quindi in genere con un reddito ISEE basso in relazione ai componenti del nucleo familiare. Vedremo come funziona la richiesta dei bonus energetico e idrico più avanti, ma in sintesi per ottenere questa agevolazione basta recarsi presso il proprio Comune di residenza, oppure il CAF, e compilare i moduli per la domanda. Bene, vediamo come accedere ai bonus luce e gas, oltre che acqua naturalmente, e in cosa consiste esattamente l'agevolazione, vale a dire come funziona, quanto si risparmia e come viene erogata. Prima di procedere oltre chiariamo un concetto: gli sconti per il pagamento delle bollette utenze sono cumulabili, quindi possono essere richiesti tutti e tre assieme, a condizione naturalmente di rispettare i requisiti richiesti, che andiamo subito a vedere.

Requisiti ISEE e nucleo familiare

Cominciamo col vedere qual'è il limite ISEE del bonus sociale energia, gas e acqua. I requisiti per queste tre agevolazioni sono comuni, dal punto di vista del valore dell'ISEE e del numero di figli, quindi vediamo chi ha diritto allo sconto sulle bollette. Prima di procedere, se vi può servire, vi invitiamo ad approfondire il discorso Indicatore della Situazione Economica Equivalente leggendo gli articoli su [che cos'è l'ISEE](#), dove spieghiamo cosa calcola, le varie tipologie e le agevolazioni disponibili per chi ha un basso reddito, [come si compila la DSU](#), la Dichiarazione Sostitutiva Unica necessaria per ottenere la certificazione dell'indicatore della ricchezza delle famiglie, compresi i moduli da compilare ed i dati da inserire, ed infine [quali sono i documenti necessari](#) per ottenere la certificazione ISEE. Senza questi tre passaggi non si può accedere a nessun aiuto economico per famiglie numerose, disagiate o comunque a basso reddito. Vediamo chi può richiedere i bonus energia elettrica, gas e acqua. Fondamentalmente ci sono due requisiti (quindi due possibili beneficiari): un reddito molto basso ed una famiglia molto numerosa.

•Reddito ISEE

Possono accedere al bonus energetico e idrico 2018 i nuclei familiari con un reddito ISEE non superiore a 8.107,5 euro all'anno.

•Famiglie numerose

Chi ha più di 3 figli a carico ed un ISEE non superiore ai 20.000 euro l'anno. Ricordiamo che per chi ha molti figli esistono varie agevolazione ed aiuti economici, come per esempio [la nuova Carta Famiglia 2018](#), che dà diritto a sconti per l'acquisto di numerosi prodotti e la fruizione di servizi presso una serie di negozi ed enti convenzionati.

Come funzionano gli sconti sulle bollette

Come abbiamo visto, i requisiti, sia a livello di reddito ISEE che di caratteristiche del nucleo familiare, per accedere agli sconti 2018 sulle bollette di energia elettrica, gas e acqua sono uguali, ma naturalmente cambiano le condizioni di erogazione del contributo o agevolazione come lo si voglia chiamare. Vediamo come funziona il discorso.

Bonus energia elettrica

Innanzitutto un altro requisito fondamentale. Lo sconto spetta solo ai clienti domestici, o comunque relativamente ad una sola utenza, quella dell'appartamento dove si risiede. Vediamo a quanto ammonta il bonus elettrico 2018 (il valore viene adeguato alle risorse disponibili ad ogni Legge di Bilancio). Il valore dello sconto è determinato dal numero di componenti del nucleo familiare, indicato a sinistra, mentre a destra c'è il valore dello sconto annuo del bonus energia elettrica (o luce come dice qualcuno).

•1-2 : 112 euro

•3-4 : 137 euro

•5-6 : 165 euro

Funzionamento

Dopo aver visto a quanto corrisponde il risparmio sulle bollette grazie al bonus energia elettrica, vediamo come funziona, vale a dire come viene erogato alle famiglie che rispettano i requisiti ISEE e numero di figli visti in precedenza. Il bonus per le utenze elettriche viene detratto direttamente dalla bolletta, quindi non è un contributo economico che si riceve successivamente al pagamento. Lo sconto non viene applicato in un'unica misura, ma nella sostanza viene spalmato sulle bollette dei consumi relativi ai 12 mesi successivi alla presentazione della domanda. In pratica ad ogni pagamento verrà applicato uno sconto corrispondente ad un valore proporzionale del bonus energetico, naturalmente sulla base dei consumi generati nel periodo di riferimento. All'interno della bolletta sarà presente una apposita comunicazione nella voce "totale servizi di rete > quota fissa", dove verrà indicato l'importo esatto del bonus luce ricevuto. Se vi può interessare, ma abbiamo riassunto tutte le informazioni necessarie all'interno di questo articolo, sul sito di Sgate (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche) è presente una [pagina delle Faq](#) per il bonus sociale elettrico.

Bonus gas

E passiamo all'agevolazione per il pagamento della bolletta del gas. Come abbiamo detto i requisiti relativi al limite del reddito ISEE e alle caratteristiche del nucleo familiare sono le stesse del bonus energia elettrica, quindi 8.107,50 euro all'anno oppure 20.000 euro se si è una famiglia numerosa con più di 3 figli a carico. Il bonus gas si può richiedere nel caso in cui si sia intestatari di un contratto di fornitura individuale (ma solo per residenti) oppure anche se si utilizza un impianto condominiale centralizzato.

Quanto si risparmia

Per il bonus gas il calcolo dello sconto che si riceve non è così immediato come nel caso della bolletta per l'energia elettrica. Sono presenti, infatti, due parametri che determinano il valore dell'agevolazione: il numero di componenti del nucleo familiare e la zona climatica del Comune in cui risiede l'intestatario della bolletta. Inoltre va considerato anche un altro fattore, vale a dire se il gas viene utilizzato solo per l'acqua calda o anche per il riscaldamento. Vediamo quanto si risparmia con il bonus gas e come funziona il discorso. Cominciamo con il primo esempio: una famiglia fino a 4 componenti. Nelle tabelle che seguono, dalla seconda colonna in poi si intendono le zone climatiche in cui risultano suddivisi i Comuni italiani. I valori numerici indicati si riferiscono agli euro erogati all'anno dal bonus gas.

Consumo	A/B	C	D	E	F
Acqua calda	31	31	31	31	31
+ riscaldamento	72	89	117	146	184

Adesso vediamo il valore del bonus gas nel caso di una famiglia con più di 4 componenti.

Consumo	A/B	C	D	E	F
Acqua calda	48	48	48	48	48
+ riscaldamento	100	130	170	207	266

Bonus acqua

Denominato in effetti "bonus idrico", consiste in un'erogazione gratuita di 50 litri di acqua al giorno (quindi 18,25 metri cubi all'anno). Anche in questo caso è previsto uno sconto in bolletta. I requisiti ISEE e numero di componenti il nucleo familiare per ottenere l'agevolazione per chi vive una situazione di disagio economico sono gli stessi dei bonus luce e gas visti in precedenza. Il consumo di acqua scontata in bolletta si applica ad ogni membro del nucleo familiare, quindi se i componenti sono quattro, per esempio, il valore del bonus sociale idrico sarà equivalente al costo del consumo di 73 metri cubi all'anno. Per quanto riguarda il funzionamento di questa agevolazione, è prevista una deduzione direttamente in bolletta per chi ha un contratto diretto, mentre gli utenti indiretti (quelli condominiali con un unico contatore centralizzato) riceveranno un contributo economico su conto corrente o mediante assegno circolare (la modalità di erogazione del bonus acqua viene decisa dal proprio gestore).

Richiesta del bonus energia, gas e acqua

Le modalità per presentare la domanda di accesso agli sconti per il pagamento delle bollette energetiche (luce e gas) e del bonus sociale idrico (acqua) sono le stesse. Vediamo cosa serve (i documenti), e come e dove si richiedono i bonus.

Dove si presenta la domanda

La richiesta per i bonus energia elettrica, gas e acqua va presentata presso il proprio Comune di residenza o il CAF competente. Nel caso in cui si cambi residenza durante l'erogazione dell'agevolazione, è necessario recarsi presso il nuovo Comune, oppure il CAF, e compilare l'apposito modulo di variazione della residenza. Una volta effettuata questa operazione lo sconto in bolletta verrà trasferito sulla nuova utenza, ovviamente fino alla scadenza naturale, vale a dire tenendo conto del momento in cui si è effettuata la domanda iniziale.

Documenti necessari

La lista dei documenti da presentare e/o compilare per fare la richiesta del bonus 2018 energia elettrica, gas e acqua prevede sia della documentazione da portare al CAF (o al comune) che dei moduli in cui vanno inseriti i propri dati e con cui si fa la domanda vera e propria. Vediamo quali sono i documenti necessari per la richiesta.

•Allegato D

Questo modulo va compilato solo nel caso in cui la domanda per i bonus luce, gas e acqua viene presentata da una persona delegata e non dall'intestatario dell'utenza (delle bollette).

•**Modulo A**

Il documento con cui, nella sostanza, si richiede l'agevolazione prevista per il pagamento delle bollette è questo.

•**Allegato CF**

Qui vanno indicati i componenti del nucleo familiare che concorrono alla determinazione del reddito ISEE.

•**Allegato FN**

Questo modulo va compilato solo nel caso di famiglia numerosa e naturalmente con ISEE massimo di 20.000 euro all'anno.

•**Bolletta energia elettrica**

Serve ad individuare il codice Pod e la potenza impegnata

•**Bolletta del gas**

In questo caso va individuato il Pdr, il codice di 14 cifre che identifica la propria utenza.

•**Documento di identità in corso di validità**

•**Attestazione ISEE 2018**

Scadenza e rinnovo

I bonus 2018 energia elettrica, gas e acqua valgono per 12 mesi, quindi un anno, al termine dei quali va presentata una nuova domanda per accedere all'agevolazione per il pagamento delle bollette utenze. Nel caso in cui durante il periodo di erogazione del contributo, sotto forma di sconti in bolletta, avvengano delle variazioni di reddito o del nucleo familiare, bisognerà aspettare la scadenza per dichiararle al Comune o al CAF. Come abbiamo detto l'unica occasione in cui va compilato un nuovo modulo è quella in cui si cambia residenza e quindi utenza. Nel caso in cui cambi il gestore elettrico, del gas o della fornitura idrica, non si deve fare niente in quanto il bonus continuerà ad essere erogato normalmente. Lo stesso dicasi nel caso in cui cambia la tipologia di contratto (maggior tutela/mercato libero). Attenzione perché se i dati dichiarati in fase di domanda non corrispondono al vero, in seguito ad un controllo successivo alla richiesta, l'erogazione del contributo verrà interrotta. Se cambia il soggetto titolare dell'utenza e non viene fatta comunicazione di interruzione del bonus, verrà avviata una procedura di recupero delle somme erogate senza diritto. Un'ultima informazione: quando si fa il rinnovo del bonus luce, gas e acqua, va presentata un'attestazione ISEE molto recente (a questo proposito l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente indica un generico 1-2 mesi).